

DANTE, CALAMARI, LATELLA, IL FOCUS A TORINO

Una scena italiana del contemporaneo

TORINO

Un Focus sulla creazione italiana contemporanea. È la proposta che nasce dalla collaborazione tra il Teatro Stabile di Torino e il festival delle Colline Torinesi (dal 1° al 22 giugno) con il progetto (durante il festival) voluto da Mario Martone e Sergio Ariotti. Si comincia con Antonio Latella, Emma, Dante e Lucia Calamaro. Latella presenta *Franca-*



mente me ne infischio spettacolo in cinque capitoli intorno al romanzo di Margaret Mitchell *Via col vento*. Dice il regista: «È un libro spietato. Rossella è molto antipatica, e estremamente razzista. Se l'America era il nostro sogno, oggi l'Europa vive quel sogno al quadrato, quindi un incubo».

Lucia Calamaro va in scena invece con *L'origine del mondo - Ritratto di un interno* (8 giugno), tre «quadri» sulla crisi di donne contemporanee, una madre, una figlia, una nonna. «Quando ti chiedono se quello che

fai come artista siccome sei donna, e i personaggi sono donne, è al femminile rispondo: che categoria è? Come posso dare ancora una risposta a una domanda assurda che invece per facilità si ripone sempre?».

Operetta Burlesca è la regia di Emma Dante (presente anche con *Le sorelle Macaluso* al festival), la storia di Pietro, figlio unico, addetto a una pompa di benzina, i cui sogni sono andare a fare shopping, ballare, o trasformare la sua cameretta in una balera. «Ho scritto questa storia perché spero che sulle unioni omosessuali l'Italia colmi il ritardo con l'Europa - dice Emma Dante - E perché detesto la repressione del vero desiderio, del talento». Contemporaneamente il festival e la scuola per attori del Teatro Stabile lavoreranno al progetto «Fabulamundi» sulla scrittura drammaturgica europea.